



## Com'è dura recalcitrare

di francesco m. t. tarantino



Cammino, irriconoscibile  
e deambulante, smarrito,  
preda dell'insignificanza  
di un intorno espropriato  
che ti strugge l'anima  
e ti consuma ogni respiro.  
Tornando da New York  
ho incrociato *il Celeste*  
– sembrava una bestia e tale era –  
in quel di Fiumicino,  
come scheggia impazzita  
ormai senza il potere.  
Com'è dura recalcitrare  
quando si è nessuno e non lo sai!  
Prendi il nome dal cartellino  
e inveisci sulle hostess  
che son donne e le chiami:  
*“teste di cazzo”* tu che lo sei.  
Com'è dura recalcitrare  
quando non conosci il nome di Dio!  
Povero *“il Don”* che ha creduto in lui.